

Care Colleghe, Cari Colleghi,

prosegue la nuova serie di Newsletter legata agli Schemi di Certificazione di AICQ SICEV. Questa volta la "pillola formativa" si riferisce al nuovo standard internazionale sul controllo di gestione dell'Energia, cioè la ISO 50001, che mi ha messo a disposizione il collega e amico Fulvio Restori, che in ambito AICQ SICEV, opera come Referente per lo Schema Energia. Troverete i Suoi riferimenti, in calce all'articolo, che Vi consentiranno di contattarlo qualora necessitate di chiarimenti e ulteriori informazioni.

Buona lettura e buon lavoro.

Roberto De Pari  
Direttore AICQ SICEV

## **Know how in pillole:**

### **IL NUOVO STANDARD INTERNAZIONALE SUL CONTROLLO DI GESTIONE DELL'ENERGIA: LA ISO 50001**

#### **UNA VISIONE AMBIENTALE RAFFORZATA DA UNA RIDUZIONE DEI COSTI E DELLE EMISSIONI PER UNA POLITICA VOLTA AL RISPARMIO ENERGETICO.**

Il 15 Giugno 2011, è stato pubblicato il primo standard riconosciuto a livello internazionale sul Sistema di Gestione dell'Energia, la ISO 50001, nata per supportare, ma anche sensibilizzare, le Organizzazioni di qualsiasi dimensione ad adottare una politica gestionale che tenga conto dei consumi energetici e della riduzione della CO<sub>2</sub>.

Per molto tempo ci si è concentrati prevalentemente sulla riduzione dei costi delle materie prime, del personale ecc, ma solo di rado ci si è concentrati sulla riduzione dei consumi energetici e di risorse o, peggio ancora, sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Grazie all'adozione di un Sistema conforme a questo nuovo schema, dette tematiche diventano finalmente protagoniste, si potrà valutare l'aspetto dei costi energetici, e confrontarsi sugli obiettivi volti a migliorare l'efficienza energetica dei processi, grazie alla quale si potranno liberare risorse da utilizzare per aumentare la redditività e recuperare in innovazione.

In Italia o meglio in Europa una Norma era già presente e cioè la EN 16001. Forse "costola" della ISO 14001 ha tuttora il pregio che ricalca i punti della stessa, ad eccezione del punto "4.4.7 – emergenze" che è assente. Essa ripercorre gli stessi punti della ISO 14001 con una visione spinta sul consumo di energia e sulle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Ad una prima lettura si può dire che, trasferendo lo stesso approfondimento energetico proposto dalla EN 16001 in un'analisi ambientale, il "requisito" può essere coperto almeno operativamente anche dalla ISO 14001, salvo ovviamente avere quelle competenze tecniche richieste per un'analisi energetica coerente. Competenze che coprono aspetti trasversali su varie tematiche, senza arrivare a specifiche peculiarità di tecnici abilitati in impianti o altro. Questo aspetto emerge dal fatto che si richiede l'individuazione di un Energy Manager o Esperto di gestione dell'energia come figura di riferimento del Sistema di Gestione dell'Energia.

Rispetto alla EN 16001 la nuova norma cambia ma non di molto, infatti la ISO 50001 è stata redatta sulla base della EN 16001 salvo però perdere l'omogeneità della numerazione dei paragrafi, ma una apposita tabella annessa alla norma aiuta a correlare le due norme.

Per effetto della emissione della ISO 50001 per la norma EN 16001 è già stato previsto il ritiro entro la metà del 2012, e la ISO 50001 prenderà il suo posto a titolo definitivo.

Proprio grazie alla vicinanza, in termini di requisiti, delle due norme, le Organizzazioni che attualmente sono certificate secondo lo standard EN 16001 avranno un percorso semplice nel aggiornare il proprio sistema per renderlo conforme alla norma internazionale.

Sia la EN 16001 che la ISO 50001, come anticipato, ripercorrono gli schemi a noi noti come la ISO 9001 o la ISO 14001 (tra loro integrabili), richiamando la necessità di realizzare modelli organizzativi atti a capire ed analizzare il consumo dell'energia fino ad oggi utilizzata, a mettere in atto piani di azione, individuare gli indicatori della performance energetica, indicare le priorità e le opportunità per migliorare le prestazioni energetiche, sempre in ottica di "miglioramento continuo".

Per chi avesse già letto le norme o si appresta a farlo, potrà notare che le differenze fra le medesime seppur non elevate in termini di punti, sono significative in termini di applicazione. Se da un lato la EN 16001 prevedeva la singola figura dell'Energy Manager, con la ISO 50001 si parla di Energy Management, intendendo la figura dell'esperto in gestione delle energia non più come un singolo professionista, ma come un insieme di persone coinvolte nel progetto e allineate sugli obiettivi, persone che sono in grado di mettere a disposizione delle Organizzazioni le loro differenti professionalità finalizzate ad una corretta gestione energetica.

Questa Newsletter non vuole certo essere una descrizione puntuale delle differenze fra le due norme, come tutte le Newsletter deve essere rapida da leggere, però possiamo segnalare le differenze più significative:

- nella nuova norma già all'inizio cioè al punto 4.2.1 b) si segnala la necessità di definire un "Team di Gestione", che è sicuramente indispensabile. Senza un gruppo di lavoro multidisciplinare difficilmente si potranno ottenere risultati importanti:
  - alla lettera h) si parla già di "... pianificazione a lungo termine.." proprio perché gli investimenti ed i risparmi non si possono valutare in tempi brevi;
  - alla lettera i) si richiede che i dati siano "...pubblicati regolarmente..". Oltre alla sensibilizzazione del personale interno, ciò consente, volendo, di eseguire analisi di benchmarking;
- passando al punto 4.2.2) la descrizione è più generale, nel senso che viene chiesto al rappresentante della Direzione di scegliere una o più figure, con adeguate competenze e che abbiano la possibilità di identificare [v. lettera b)] figure che supportino lo sviluppo del Sistema di Gestione (parliamo ancora di Energy Team);
- per quanto riguarda invece la politica energetica.. al punto 4.3) non è più richiesto che la stessa politica debba essere "... disponibile al pubblico ....".

Punto importante, su cui si basa l'applicazione della ISO 50001, è quella che fino ad oggi era rimasta una "sconosciuta" e cioè "... la diagnosi energetica..". Fino ad oggi, infatti l'applicazione delle diagnosi era per così dire soggettiva, ora invece riscontriamo:

- al punto 4.4.1 ed al rimando alla figura A.2 dell'annex uno schema di "Plannig energetico".

Le azioni atte a "capire" la performance energetica delle Organizzazioni e costruire il modello funzionale per poter identificare le aree significative rappresentano il vero "cuore" della norma ISO 50001. Eseguire una "radiografia", perché è di questo che si parla, e non tanto di una più superficiale fotografia dei consumi, capire cioè quanto, dove, come, perché, chi e cosa influenza il consumo è la base su cui costruire il risparmio. Solo un'analisi effettuata tenendo conto di tutti questi punti potrà portare alla definizione di tutti gli aspetti energetici delle Organizzazioni.

La comparsa dei **punti 4.4.4 e 4.4.5** rispettivamente "Base energetica" e "indicatori di riferimento", segnalano come sia utile definire la "base-line" di riferimento dei consumi e attivare specifici indicatori atti a confrontare, se a fronte di cambiamenti, la performance energetica sia mutata.

Risulta evidente come la stessa scelta dei corretti indicatori, non in numero ma in qualità, sia l'altro passo utile ad una completa attuazione e realizzazione positiva del Sistema di Gestione dell'Energia.

Come ultimo aspetto è opportuno ricordare che applicare oggi la ISO 50001, come ieri la EN 16001, non significhi installare pannelli fotovoltaici o rivedere i contratti energia.

Nel primo caso ci ritroveremmo a differenziare la fonte di approvvigionamento energetica, mentre nel secondo avremmo solamente un risparmio sulla bolletta, ma in entrambi i casi a parità di consumi, pertanto senza aver centrato l'obiettivo che questa nuova norma pone al centro delle priorità per le Organizzazioni: **L'EFFICIENZA ENERGETICA.**

Fulvio Restori  
Auditor Team Leader certificato AICQ SICEV per gli Schemi Qualità ed Energia  
Referente AICQ SICEV per lo Schema Energia.  
[fulvioestori@alice.it](mailto:fulvioestori@alice.it)